



**REGIONE
PUGLIA**



Allegato A1

AVVISO PUBBLICO PUGLIASOCIALE IN – CALL4IDEAS

INDICE

Riferimenti Normativi

Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

Art. 3 - I Riconoscimenti

Art. 4 - Come partecipare alla selezione

Art. 5 - La selezione

Art. 6 - Attribuzione dei Riconoscimenti

Art. 7 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990, trasparenza e trattamento dei dati personali

*Il presente allegato si compone di n. 7 pagg.,
inclusa la presente copertina*





**REGIONE
PUGLIA**



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI, al fine di dare avvio alla fase di animazione e di sensibilizzazione sui percorsi per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, che costituisce la fase preliminare del più ampio Programma di interventi denominato "Puglia Sociale IN", adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa.

A) NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Linee guida per la Commissione e gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo degli stati membri (EGESIF_14_0010_Final del 18/12/2014);



**REGIONE
PUGLIA**



B) NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI

- Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale n.19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento Regionale n. 4/2007 di attuazione della L.R. n. 19/2006 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana prot. 0644/17/coord. del 20/03/2017 in attesa di approvazione definitiva;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016, Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto “POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa”;
- Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.
- La legge regionale 13 luglio 2017, n. 28, “Legge sulla partecipazione”;
- il Programma Puglia Sociale IN, che integra tutte le azioni che l’Amministrazione regionale porrà in essere per promuovere un contesto favorevole all’innovazione sociale in tutti i settori dell’economia e del welfare, nonché allo sviluppo di un’economia sociale, anche nell’alveo della riforma del terzo settore e della nascita di nuovi soggetti dell’economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e dando risposte nuove alle domande sociali delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



REGIONE
PUGLIA



OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'AVVISO

Premesso che Innovazione sociale è l'insieme delle *“innovazioni che hanno sia finalità sia mezzi sociali, e in particolare quelle che fanno riferimento allo sviluppo e all'attuazione di nuove idee (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali, fornendo un beneficio alla società e promuovendo la capacità di agire della stessa”* (Regolamento UE n. 1296/2013), e che il Fondo Sociale Europeo è *“Il fondo di riferimento per promuovere [re] l'innovazione sociale in tutti i settori che rientrano nel suo ambito d'applicazione [...] in particolare al fine di sperimentare, valutare e sviluppare soluzioni innovative, anche a livello locale o regionale, al fine di affrontare i bisogni di carattere sociale, con la partecipazione di tutti gli attori interessati e, in particolare, delle parti sociali”* (Art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013).

PugliaSocialeIN è il programma della Regione Puglia che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, consentendo a tutti gli attori interessati di poter definire le proprie idee innovative, di sviluppare progetti innovativi e di concretizzare la propria propensione all'investimento, di esplicitare i fabbisogni in termini di semplificazione, nuovi incentivi, strumenti finanziari, percorsi di animazione, supporto consulenziale, di partecipare attivamente alla costruzione delle nuove linee di azione regionali.

Il Programma consentirà anche di supportare l'evoluzione del welfare pugliese più consolidato verso un welfare innovativo e una fase nuova, nella quale anche le criticità derivanti dalla possibile riduzione di risorse pubbliche possa divenire opportunità per scenari nuovi di erogazione di servizi e articolazione di contesti di vita qualitativamente più elevati, per sviluppare nuove aree di attività economica che abbiano ricaduta sociale e nuovi bacini occupazionali, per offrire grazie a un moderno partenariato pubblico-privato risposte più integrate, flessibili ed efficaci di quanto possa assicurare da sola la filiera istituzionale pubblica.

In questo scenario così sfidante, e nella fase preliminare di avvio del Programma “PugliaSocialeIN” la Regione Puglia – Assessorato al Welfare intende promuovere una attività di animazione e contaminazione, per l'emersione di proposte e progetti innovativi, con un percorso di ascolto e di scouting aperto a tutto il territorio regionale, rivolto agli attori economici, alle organizzazioni sociali, alle realtà informali e agli enti locali, al fine di costruire in modo partecipato le principali azioni del Programma e rilevare gli interventi necessari per rendere più stimolante il contesto territoriale, inteso come sistema finanziario amministrativo e produttivo rispetto ai nuovi investimenti.

A tal fine la Regione Puglia lancia una sfida all'innovazione o **Social Innovation Challenge** (di seguito *Challenge*) che si realizza attraverso il lancio di due Call parallele alla ricerca di nuove idee e progetti innovativi per lo sviluppo dell'economia sociale nel territorio pugliese, che sappiano introdurre innovazione sociale a partire dai diversi settori produttivi e che possano, di conseguenza, essere in grado di produrre benefici per i cittadini, per le aziende e più in generale per il tessuto sociale della Regione Puglia:

- **Call2action:** iniziativa che ha il fine di stimolare e raccogliere da start-up già attive **“Progetti innovativi”**, cioè di sviluppo di nuovi business capaci di generare valore sociale oltre che economico e che siano innovativi per le tecnologie, i prodotti e i servizi sviluppati ovvero per i loro modelli di consumo;
- **Call4Ideas:** iniziativa per raccogliere **“Idee innovative”** riferite allo sviluppo e all'attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali.

Il presente Avviso disciplina le modalità di partecipazione alla Call4Ideas.

Per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso, per il funzionamento operativo della Piattaforma telematica e per la dinamica e la governance di tutte le fasi della Challenge si fa integrale rinvio al documento “Terms&Conditions della Social Innovation Challenge” consultabile dal link www.pugliasocialein.it.



**REGIONE
PUGLIA**



Art. 1 - Premessa e obiettivi della Call

1. La Regione Puglia ha istituito una iniziativa volta alla raccolta di idee denominata “Call for Ideas” (in seguito anche «Call4Ideas» o «C4I»).
2. Per il lancio e la gestione della Call è attiva www.pugliasocialein.it, la piattaforma creata da Regione Puglia, nell’ambito del Programma regionale **PugliaSocialeIN**, finanziato dal POR FESR-FSE 2014-2020, che integra tutte le azioni che l’Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all’innovazione sociale e allo sviluppo dell’economia sociale, ricercando e premiando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.
3. Obiettivo della Call4Ideas è raccogliere “**Idee innovative**” riferite allo sviluppo e all’attuazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di fruizione, che rispondono a esigenze sociali e, contemporaneamente, creano nuovi rapporti o collaborazioni sociali. Tutte le idee innovative devono generare impatto sociale ed economico almeno sul territorio regionale.
4. Per l’area tematica della Challenge e della presente Call4Ideas si fa integrale rinvio all’art. 3 del Documento “Terms&Conditions della Social Innovation Challenge”.
5. I premi saranno riconosciuti mediante una selezione di idee, denominata “Call4Ideas” le cui fasi, termini e condizioni sono descritte nel presente Avviso.
6. L’Avviso Pubblico è conforme all’art. 138, di cui al Titolo VII del Regolamento (UE) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012.

Art. 2 - Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla Call4Ideas tutti i rappresentanti, dipendenti e componenti delle seguenti tipologie di organizzazioni, che abbiano sede legale o operativa in Puglia e, quando rilevanti, siano iscritte nei registri o albi regionali di riferimento:

- Organizzazioni di volontariato e promozione sociale
- Cooperative, Cooperative sociali, Cooperative di Comunità
- Altre Imprese sociali
- Imprese private (anche in fase di startup)
- Associazioni
- Fondazioni
- Enti pubblici
- Organizzazioni informali (gruppi di persone che si auto-riconoscono e auto referenziano).

Art. 3 - I Riconoscimenti

1. La “Call4Ideas” prevede un’acquisizione di proposte finalizzata a selezionare le idee più innovative, meglio realizzabili, con un maggiore impatto sociale e più sostenibili nel tempo, che saranno premiate, per aver contribuito alla definizione delle future policy di welfare regionali, con la fruizione di attività di consolidamento per preparare le stesse ad accedere ai futuri Avvisi pubblici di finanziamento che saranno attivati da Regione Puglia, nonché con l’attribuzione di una certificazione di eccellenza per l’innovazione sociale.

2. Ai proponenti delle migliori idee di innovazione sociale, sarà assegnata la menzione speciale “Puglia Sociale IN 2017-2020”, e la possibilità di essere invitati a prendere parte a iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l’imprenditorialità e l’innovazione sociale anche presso potenziali partner, venture capitalist e business angel.



REGIONE
PUGLIA



Art. 4 - Come partecipare alla selezione

1. Per partecipare alla selezione occorre registrare la propria organizzazione su piattaforma telematica dedicata al Programma PugliaSocialeIN (www.pugliasocialein.it), e presentare la propria idea innovativa effettuando l'accesso: "Call for Ideas" (C4I). L'idea proposta dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica, a pena di esclusione, compilando i campi indicati, a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017 e non oltre le ore 12:00 del 29 dicembre 2017. Ciascuna organizzazione può partecipare alla competizione con più di una idea di innovazione sociale.
2. La presentazione della propria idea di innovazione sociale deve avvenire attraverso la funzione "Inserimento Idea" della piattaforma a partire dalle ore 12:00 del 30 ottobre 2017, in cui sono richieste le seguenti categorie di informazioni:
 - Titolo dell'Idea;
 - Quale bisogno vorresti soddisfare con la tua idea?
 - Descrizione idea;
 - Elementi d'innovazione;
 - Impatto sociale;
 - Ambito di applicazione.

Non sono ammissibili alla selezione le idee presentate in modo difforme rispetto le modalità indicate e/o inviate prima oppure oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso.

Art. 5 - La selezione

1. La selezione delle idee proposte si svolgerà in due fasi.
2. La prima fase, superata la quale i soggetti proponenti avranno l'opportunità di lavorare al consolidamento dell'idea, si basa su di un sistema di selezione misto, ovvero, alla scelta delle idee che accederanno al consolidamento, concorreranno sia il Crowd-based che la valutazione effettuata da un Expert Board;
 - a. Crowd-based: passeranno alla fase del consolidamento le idee che superano una soglia minima di interazioni e commenti ricevuti sulla piattaforma;
 - b. Una giuria di esperti, denominata *Expert Board*, nominata da Regione Puglia (composta da: un rappresentante regionale designato, e da quattro esperti interni, di cui almeno tre rappresentativi di organizzazioni di eccellenza nell'ambito dell'innovazione sociale e dei percorsi di selezione per portare le buone idee al territorio) valuterà l'ammissibilità dell'idea alla fase di consolidamento, sulla base dei seguenti criteri;

Criteri	Punteggi Attribuibili
<i>Coerenza con il tema</i>	Max punti 5
<i>Innovatività</i>	Max punti 5
<i>Impatto sociale</i>	Max punti 5

3. La seconda fase è finalizzata alla valutazione delle migliori idee innovative, così come perfezionate nella fase del consolidamento attraverso l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di seguito individuati; il punteggio massimo complessivamente attribuibile alle proposte è pari a 35 punti.

Criteri	Punteggi Attribuibili
<i>Impatto occupazionale</i>	Max punti 5
<i>Scalabilità sul territorio</i>	Max punti 5
<i>Fattori abilitanti</i>	Max punti 5
<i>Misura dell'investimento</i>	Max punti 5



**REGIONE
PUGLIA**



4. A seguito della selezione delle migliori idee, l'*Expert Board* stilerà una graduatoria di merito delle idee attribuendo i Riconoscimenti indicati all'art. 3. L'individuazione delle migliori idee, compatibilmente con il numero delle idee da valutare, avverrà entro il 28 marzo 2018.

Art. 6 - Attribuzione dei Riconoscimenti

1. Regione Puglia provvede alla creazione di un catalogo delle migliori idee selezionate. L'attribuzione dei Riconoscimenti, così come descritti all'articolo 3, avverrà attraverso l'attribuzione di una menzione speciale "PugliaSocialeIN 2017-2020", attraverso l'invito a prendere parte, ad iniziative realizzate dalla Regione Puglia per promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione sociale anche presso potenziali partner, partner, venture capitalist e business angel.

Art. 7 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso agli atti si esercita conformemente alle previsioni di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i.
2. Il responsabile del procedimento fino alla selezione delle operazioni è la dr.ssa Giorgia Battista, incardinata nella Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali; il responsabile del procedimento dopo la selezione delle operazioni è la dr.ssa Monica Luisi. Ogni informazione sul presente Avviso potrà essere richiesta all'indirizzo mail: pugliasocialein.call4ideas@regione.puglia.it;
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98 e s.m.i..
4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito della competizione e del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il titolare del trattamento è Regione Puglia. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., sono riportati in un elenco costantemente aggiornato a cura del responsabile del trattamento dei dati.